

Editoriale a cura di Leone Pacquola

IL CENTRO “SANDRO PERTINI” DI JESOLO

Correva l'anno 1988 quando, in forza di una deliberazione adottata dal Consiglio Comunale, venne posta la prima pietra di quello che sarebbe diventato il “Centro” di ritrovo e di aggregazione degli “anziani” di Jesolo.

Solo la struttura costò circa 820 milioni di lire; il costo dell'intera opera, completa e funzionante, ammontò a quasi 1500 milioni di lire.- All'inaugurazione, nell'ottobre del 1990, parteciparono, fra gli altri, il Sindaco sig. Achille Pasqual e l'Assessore ai Servizi Sociali Rag. Flavio Veronese.

Da allora il Centro è aperto, a disposizione degli iscritti, tutti i giorni, per svariate attività ed iniziative, tutte finalizzate “.....all'aggregazione e socializzazione, atte a prevenire stati di isolamento e di emarginazione dei soggetti appartenenti alla terza età”.- Le iniziative, sono varie: “culturali, formative, ricreative, socializzanti” atte a “favorire il coinvolgimento dell'anziano nella gestione dei servizi che lo riguardano” mirano a “sviluppare nei soggetti destinatari una vita di relazione, attraverso la fruizione e la partecipazione ai servizi ed attività del tempo libero che la struttura ha lo scopo di assicurare”.

Dal 2015, quello che prima era conosciuto come “Centro diurno per la terza età” e, ancora prima, come “Centro anziani”, è denominato unicamente “Centro Sandro Pertini”: segno dei tempi, frutto di un sondaggio effettuato fra i frequentatori e come risultato di una consapevolezza che anche oltre una certa età anagrafica è presente una gran voglia di partecipazione e di evasione.



Poesia di Remigio Senno

AL CENTRO “SANDRO PERTINI”

*C'è un posto al mio Paese
fatto senza badar spese;
caldo, fresco e luminoso
che di casa ha il calor.*

*Luogo a noi destinato
e a PERTINI titolato.*

*La Casa ha tante porte,
ed entrarvi è buona sorte,
si può giocare a carte
e tranquilli conversare.*

*E la domenica ballare
o nel coro assieme cantare.*

*Là sicuri ben stiam tutti
tanto i belli quanto i brutti.
Là ogni occasione è buona
tante storie raccontare.*

*E i ricordi far tornare
i cuori a confortare.*

*E alla fine di ogni evento
abbiam il cuor contento
e tornati a casa a sera
là doman tornar si spera.*

*E di certo ciò s'avvera
da mattino fin 'a sera!*

*Signori!
C'è del buono a Jesolo!!!*

a cura di Fabiana Bellino e Rossella Favaretto

PERCHÈ LA GENTE FREQUENTA IL CENTRO?

Cosa ne pensano gli iscritti al Centro "Sandro Pertini" delle iniziative e dei servizi che il Centro offre? Per scoprirlo Rossella ed io abbiamo proposto una semplice intervista ad alcuni iscritti per raccogliere opinioni ed idee!

Queste le domande che abbiamo sottoposto e le risposte più frequenti:

1) Qual è il momento più bello trascorso al Centro "Sandro Pertini"?

In generale gli intervistati hanno risposto "i momenti trascorsi insieme nel quotidiano facendosi compagnia, chiaccherando, giocando a carte", gli eventi, tra cui I FESTIVAL e il concerto dei QUATTRO TENORI, perché sono occasioni per stare in compagnia sia nel quotidiano che nei giorni di festa.



2) Qual è l'attività del Centro "Sandro Pertini" che le piace di più?

Alcuni ospiti che frequentano quotidianamente rispondono "il gioco del biliardo e le carte"; altri che ricercano perlopiù momenti a sfondo culturale riportano entusiasmo per I MERCOLÈDÌ CULTURALI, molto utili anche le USCITE DI APPROFONDIMENTO e le GITE, soprattutto quelle di un giorno in "luoghi aperti"; molto apprezzata anche la SALA LETTURA E IL LABORATORIO DI TEATRO.

3) Qual è il servizio del Centro "Sandro Pertini" da Lei ritenuto indispensabile?

In assoluto gli intervistati indicano tra i servizi considerati fondamentali IL TRASPORTO,



L'INFERMIERA PER MISURARE PRESSIONE E GLICEMIA, IL BAR.

4) Quali sono secondo Lei i punti di forza del Centro "Sandro Pertini"?

La risposta più frequente è "tutto", "perché il Centro è totalmente diverso e innovativo rispetto ai Centri della zona"; altri intervistati rispondono "l'unione", "il rispetto", "l'apertura".



Ringraziamo in particolar modo Gino, Enza, Gianna, Italo, Lina, Albina, Ivano, Teresa, Luciana. Per chiudere abbiamo piacere di riportare anche le risposte del Presidente Pacquola!

Per il Presidente il momento più bello è stato il festeggiamento per il 25° anniversario del Centro, soprattutto per la grande partecipazione e per la presenza dell'Amministrazione Comunale. Le attività che preferisce sono gli incontri con "partecipazione massiccia". Il servizio che considera indispensabile è l'attività svolta dalla figura dell'educatrice. I punti di forza che individua sono la quantità/qualità dei servizi offerti dal Centro!

Grazie a tutti e alla prossima intervista!



a cura di Fabiana Bellino e Enza Leanza
foto di Rosanna Capurso e Enza Leanza

GITA A MONTAGNANA

Riflessione



Come ogni anno il Centro “Sandro Pertini” ha organizzato la gita primaverile di un giorno. La meta è stata Montagnana, una città in provincia di Padova.

Con l’aiuto e le informazioni della guida abbiamo potuto ripercorrere la storia di questa città “murata”.

Montagnana è una città fortezza che nel suo perimetro di circa due chilometri racchiude un centro storico di notevole importanza artistica e culturale .



Nell’epoca medievale, per via della posizione geografica, risultò facile da conquistare. Lottò contro molti popoli, tra cui i Veneziani e, infatti, si vedono ancora delle casette colorate che ci

ricordano le case di Murano. Questo mi ha fatto pensare che anche se lontani da casa si porta sempre un pezzo di sé nel proprio cammino.

Per difendersi dalle frequenti devastazioni,

Montagnana fu dotata di fortificazioni e infine racchiusa tra le mura.

Ad oggi rimangono ancora le mura edificate adiacenti al castello di San Zeno.

Fra le tante informazioni che la guida ci ha dato, il mio pensiero si soffermava a questa città chiusa e mi dava l’impressione di vedere della gente come in un carcere, con una muraglia altissima e chiusa da porte invalicabili e da un ponte levatoio. Certo, non si può proprio

fare un paragone con le nostre città “aperte” e con il nostro modo di vivere di oggi, ma soffermandomi un momento, ho “visto” parecchi muri anche fra di noi.



Ed è con questa riflessione che vorrei salutarvi: una volta i muri erano fatti di pietre come a Montagnana, oggi sono fatti di egoismo o forse della paura che qualcuno ci possa portare via tutto quello che con fatica abbiamo “conquistato”.

SALA LETTURA

a cura di Rosanna Capurso

Dalla Sala Lettura del CENTRO PERTINI
BRUNO TACCONI

L'UOMO DI BABELE

Ed. Mondadori, 1973

(finale premio Bancarella 1974)



La vicenda si svolge ai tempi del re HAMMURABI, famoso legislatore babilonese.

Il medico SANSOS, andando con il suo fedele servo ADAPA, dall'Egitto verso Babilonia, incontra in una città devastata il vecchio sacerdote SANHERIM, ormai in fin di vita, che

gli racconta della strana sparizione di 30 talenti d'oro e gli dà un messaggio per HAMMURABI. D'ora in poi, la vicenda si tinge di giallo: a Babilonia SANSOS è insidiato dai sacerdoti del dio Marduk; è irretito dalla sacerdotessa NINGAL; si innamora di FARA, dolce schiava di nobili origini. Si crea una situazione ricca di avvenimenti imprevedibili e di colpi di scena, con personaggi amici e nemici, onesti, scaltri e ambigui; ADAPA si rivela personaggio importante e indispensabile.

La storia vede la sua conclusione dopo vari eventi drammatici, grotteschi e ricchi di pathos.

HAMMURABI, re laico, combatte la casta dei sacerdoti e alla fine vincerà, perché la giustizia prevorrà sulla sopraffazione.

Il linguaggio del romanzo è conciso, con frasi scarse, essenziali ma appropriate.

BRUNO TACCONI (1913-1986), medico, ha esercitato la sua professione a Voghera, sua città natale.

Nel contempo ha viaggiato molto in Africa, Medio Oriente e America Latina.

Appassionato e curioso di storia, di archeologia e degli usi e costumi delle antiche civiltà, ne ha fatto lo sfondo dei suoi romanzi.

J. sociale
CENTRO "G. PERTINI" DI JESOLO
CITTÀ DI JESOLO

**GIOVEDÌ
GRANDI
FILMATI**
CENTRO PERTINI
INIZIO PROIEZIONI ORE 21.00

**20 LUGLIO
ANTICO EGITTO**

**27 LUGLIO
COME I GRECI HANNO
CAMBIATO IL MONDO**

**3 AGOSTO
ROMA ANTICA**

**10 AGOSTO
ROMA IMPERIALE**

**17 AGOSTO
POMPEI**

**24 AGOSTO
VATICANO**

Tel. 0421 350603 - centro.pertini@comune.jesolo.ve.it
jesolo



Tel. 0421 350603 - centro.pertini@comune.jesolo.ve.it